



# La Voce di Brembo

*Buona Pasqua*

# PARROCCHIA SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA



## Don Cristiano Pedrini

Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo  
Tel e Fax 035 56.57.44 - Cell. 339.619.17.35  
E-mail: cristianopedrini@gmail.com

## Don Tommaso Barcella

Via G. Bernini, 4 - 24044 Dalmine Brembo  
Tel 035 56.40.10 - Cell. 340.90.34.095



### Oratorio

Sito web dell'oratorio: [www.parrocchiabrembodidalmine.it](http://www.parrocchiabrembodidalmine.it)

Segreteria Oratorio tel. 035.565744 - 338.2567218

e-mail: [segreteria.brembo@gmail.com](mailto:segreteria.brembo@gmail.com)

**N.B.** Da questo mese, per chi volesse ricevere copia del Notiziario (foglio mensile) per e-mail, può farlo comunicando il proprio indirizzo di posta elettronica alla segreteria dell'oratorio.

## Sommario

Il saluto del parroco.....	3	Presepio vivente 2016 .....	13
Tsunami francescano travolge Dalmine ...	4	Festa di don Bosco a Torino .....	14
Missione popolare: che bello! .....	5	Esercizi spirituali chierichetti .....	16
Gruppi di ascolto .....	6	Convegno missionario .....	16
Il Buongiorno Gesù .....	7	Pellegrinaggio a Roma .....	18
Giubileo: lettera del Vescovo .....	8	Corso dei Fidanzati .....	19
Giubileo dei giovani .....	9	Progetti del CPAeC .....	20
Rivoluzione sportiva in oratorio .....	10	Recensioni .....	21
Work in progress .....	11	Dott. Mariarosa Pelucchi .....	22
Camposcuola Ado .....	12	Anagrafe.....	23

## www.parrocchiabrembodidalmine.it



Da qualche mese è attivo il nuovo "unico" sito della Parrocchia di Brembo. Una nuova grafica ed una nuova struttura permettono la navigazione del sito in maniera semplice ed intuitiva. Nelle varie pagine si possono trovare tutte le informazioni costantemente aggiornate dedicate ai nostri eventi ed alle nostre novità. Trovate tutte le nostre news nella home page e con un semplice click sul post-it interessato si apriranno gli approfondimenti relativi, con la possibilità di scaricarli e averli a portata di mano.

Anche la pagina Facebook dell'oratorio è di nuovo attiva ed in questo cammino di Quaresima propone ogni giorno una cartolina con una riflessione o un piccolo impegno.

Vi aspettiamo sulle pagine del nuovo sito e anche sulle nostra pagina social di Facebook



## La Voce di Brembo

**Notiziario della  
Comunità parrocchiale  
del Sacro Cuore  
Immacolato di Maria**  
per il quartiere Brembo -  
Dalmine (BG)  
- Anno LXVI -  
N°2 - Dicembre 2015

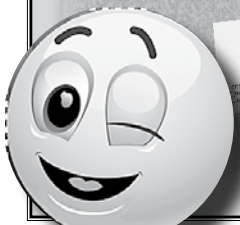
**Direzione:**  
Don Cristiano Pedrini

**Redazione:**  
Gianmario Barcella,  
Paolo Lecchi,  
Claudio Pesenti,  
Patrizia Rossi,  
Fabio Scarpellini,  
Alberto Beretta  
Claudia Cornoldi  
Mariangela Magri

**Hanno collaborato  
a questo numero:**  
Ranghetti Giusy,  
don Cristiano,  
frati francescani,  
Miriam Fanzaga,  
Claudia ed Emanuele,  
Valeria e Elisabetta  
Mons Francesco Beschi,  
Cerea Simona,  
Bonetti Damiano,  
Vailati Moira,  
Lazzarini Tamara,  
Francesca e Alessandro,  
Gruppo Famiglia,  
Lupini Fulvia,  
Claudia Cornolti,  
Patrizia Rossi,  
L'Eco di Bergamo,  
Elda Previtali

**Fotografie di:**  
Fabio Scarpellini  
Edy Spreafico  
Claudio Pesenti

**Copertina:**  
"Germoglio"  
Vita Nuova



# donne e uomini... di Pasqua!

E' già Pasqua?

Tutti gli anni arriviamo a dire la stessa espressione, ma quest'anno forse con una ragione in più. Ancora a marzo, ma ovviamente con l'inizio della Primavera, eccoci a rinascere, a fiorire, a sbocciare alla speranza.

La breve distanza dal Natale e il grande impegno per le Missioni ci hanno forse costretto a non dare il giusto spazio alla Quaresima, ma... con sorpresa e meraviglia, ho percepito che a livello personale in tanti hanno rimboccato le maniche. Le visite in queste ultime settimane a tutte le famiglie dei bimbi della prima comunione mi hanno rincuorato parecchio. Troppo spesso i telegiornali e i talk show ci rimandano un'immagine litigiosa, violenta o indifferente della nostra società fino a costringerci a rifugiarci chissà dove per non sentire addosso a noi stessi certe etichette. Con stupore ho visto invece famiglie molto belle, capaci di regalarsi tempo, di impegnarsi a fondo su certi valori, di pregare insieme, di aiutarsi a vivere l'impegno personale di quaresima...

Le Missioni popolari sono state senza dubbio l'evento principe delle ultime settimane. La segreteria aveva da tempo messo ogni impegno per organizzare tutto al meglio e dobbiamo proprio complimentarci con le nostre mamme. Ogni domenica recitavamo la preghiera e l'attesa cresceva sempre più. Ma chi poteva immaginare la ventata di freschezza e di gioia che i nostri missionari ci hanno regalato? Se per scelta o per motivi di lavoro molti non hanno potuto accoglierli in casa resta fuori dubbio che tutti siamo stati contagiati da un coraggio genuino e quotidiano nel vivere la fede. Le storie personali che i missionari ci hanno confidato ci hanno consegnato l'esperienza di persone... normali, anzi, un po' "birichine", ma che hanno cambiato tutto e hanno trovato la gioia, pur senza aver avuto bisogno di tutto ciò che noi pensiamo sia "assolutamente necessario" avere e di cui invidiamo agli altri. Già..., la felicità non viene dalle cose, ma da un Incontro che riempie il cuore.

Fin dalle prime luci dell'alba in oratorio si ballava e si ringraziava per il dono della vita. Riscoprire l'ABC della fede non era solo una lezione teorica, ma toccava le corde del cuore e della gioia di stare insieme. La sera ci si incontrava nelle case per ascoltare e condividere ciò che la Parola suggeriva. Quanto sarebbe bello poter continuare il prossimo anno questa esperienza. Non è nulla di complicato e aiuta tutti a far luce e a mettere in comune ciò che ha di più profondo. Solo questo crea



legami sinceri e duraturi, non arroccati cioè all'emozione del momento, ma a valori profondi che sostengono l'esistenza.

Il tempo non bastava mai per fare ciò che si inventava. Personalmente, ciò che più mi ha fatto bene, è stato vedere come i nostri missionari gestivano il poco tempo personale che restava loro. Tutti li abbiamo visti sorridenti e disponibilissimi, ma la vera "ricarica"... non era il nostro applauso. Chi si alzava alle 5.30 per pregare... e chi nell'unica pausa del dopo pranzo, era inginocchiata in chiesa... Non m'è servito altro. Se non quella frase che continua a ronzarmi in testa...

"per portare frutto occorre potare le foglie". Forse è proprio questo il nostro problema... Vogliamo far tutto e perdiamo l'essenziale. E dimentichiamo di goderci la vita... amando davvero!

E siamo a Pasqua... In questi mesi c'è stata una trattativa febbrile, con continui alti e bassi, all'interno della comunità e con i responsabili diocesani per capire quale strada prendere per ridare vigore e spessore all'azione educativa del nostro Oratorio e tra le nostre famiglie anche in ambito sportivo. Le difficoltà, a tratti insormontabili, ci hanno fatto bene. L'entusiasmo iniziale ha dovuto lasciare spazio alla riflessione, al confronto, a chiarire ruoli e disponibilità, valori e collaborazioni. Mentre aumentavano le difficoltà, ho visto moltiplicarsi la disponibilità da parte della nostra SS. Brembo, del consiglio d'Oratorio, del consiglio Affari economici, di tanti genitori e volontari... a mettersi in gioco. Che bella primavera pasquale! Ci costerà tanto impegno, ma è senza dubbio questo un canale in cui investire per il bene dei nostri ragazzi.

L'altare della reposizione (il tradizionale "sepolcro", in chiesa...) quest'anno troverà un dipinto del nostro Gregorio. Si tratta dell'icona della Trinità di Rublev (1422) in cui l'angelo di sinistra (Dio Padre) e quello di destra (lo Spirito Santo) fanno da "calice" perché l'angelo al centro (Gesù Cristo) sia dono d'amore per l'umanità. Alla loro tavola c'è un posto vuoto... un posto riservato a ciascuno di noi. In questo Giubileo raccogliamo questo invito, sediamoci alla tavola della Misericordia. Felici per il perdono e la libertà ritrovata, gustiamo la gioia di una fraternità che si spinge a farci dono, a offrire vita, ad essere donne e uomini di Pasqua. Auguri

don Cristiano

Missioni parrocchiali 13-28 febbraio 2016

## Tsunami francescano travolge Dalmine

Il meteo ormai si sa ci azzecca quasi sempre, così quando vediamo sul giornale o sul telefonino l'immagine di una nuvoletta grigia trafitta da un fulmine sulla nostra città, mettiamo subito l'ombrello in borsa per non tornare a casa inzuppati come un savoiardo nel caffè. Tuttavia capita ancora che un evento, capace di travolgere un'intera cittadina, possa sfuggire alle previsioni.

E' successo a Dalmine dove, in barba al bollettino meteo, un'ondata di letizia francescana ha travolto condomini e villette, negozi e chiese lasciando tutti, o quasi, irrimediabilmente segnati dal suo passaggio.



Dopo quasi un anno di preparativi, e l'impegno costante delle sette parrocchie di Dalmine sotto l'ormai collaudata guida di Fra Attilio e dell'equipe "Annuncio della Parola", il 13 febbraio scorso ha preso il via una delle più grandi missioni parrocchiali mai realizzate in Lombardia: più di cinquanta religiosi tra frati cappuccini e suore, sono arrivati un po' da tutta Italia per visitare famiglie, scuole, attività commerciali e animare gruppi di ascolto e oratori. Un vero e proprio concentrato di vitamine per lo spirito e l'umore della comunità cristiana locale che è stata al centro, appunto, di svariate proposte pastorali tutte rivolte ad annunciare l'amore di Cristo per ciascuno.

L'invito "Resta con noi" (Lc 24,29) rivolto al Signore dai discepoli di Emmaus è lo slogan, se così si può dire, scelto per la missione con lo scopo di affermare a gran voce che anche



oggi Gesù si affianca a chi è in cammino su questa terra, facendo irruzione nel quotidiano, per dissipare dubbi, scaldare cuori e rinnovare la meraviglia della sua presenza.

E' con questo spirito che i missionari hanno suonato circa 9.000 campanelli durante le visite alle famiglie. Diverse porte sono rimaste chiuse, alcune si sono schiuse il minimo indispensabile per far passare un saluto o un volantino ma un numero considerevole sono state aperte, anzi spalancate, per accogliere i frati e le suore che portavano in dono la benedizione del Signore. Nell'intimità della propria casa, in molti hanno trovato il coraggio di aprirsi al dialogo per raccontare le fatiche e le gioie quotidiane, i sogni e le paure in relazione al futuro, la temperatura della loro relazione con Gesù e con la propria comunità parrocchiale. In generale le persone più vitali si sono dimostrate quelle che, con poco o niente, nonostante le prove, sono riuscite a mantenere un cuore credente: Cristo per loro è restato sorgente di vita e speranza. Più desolante invece la situazione di chi, credendo solo nelle proprie forze, ha sperimentato ben presto che esse non bastano, maturando una tristezza individualistica difficile da combattere. Entusiasta invece l'accoglienza dei cattolici attivi nelle sette parrocchie, in attesa di

questo incontro -tanto quanto i loro parroci-, con il vivo desiderio di dare nuovo slancio alla comunità, di coinvolgere chi prende parte alle funzioni ma resta chiuso in se stesso o chi, battezzato, ha smesso di camminare con



gli altri. E i dati sono allarmanti, poiché se quasi tutti ricevono il battesimo, solo il 20% decide nel tempo di partecipare alla vita della comunità. Questa è una situazione seria, da fronteggiare con risolutezza poiché "Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene." (Evangelii Gaudium 2)

Questa missione crediamo sia stata la testimonianza di una Chiesa che non è un'istituzione da museo -come molti media vorrebbero farci credere-, tutt'altro. La letizia di cinquanta religiosi per le vie della città, nonostante la pioggia o la stanchezza, e il fermento dei parroci e dei loro assistenti a supporto dell'iniziativa, mostrano concretamente che la Chiesa è prima di tutto una famiglia di fratelli e sorelle innamorati di Cristo, che desiderano annunciarlo oggi come ieri per condividere la meraviglia di un incontro che cambia la vita. Al Signore chiediamo la grazia di far ardere i cuori toccati dal suo passaggio, come per i discepoli di Emmaus, affinché senza indugio altri fratelli possano pre-



sto dire "Davvero il Signore è risorto" (LC 24,34). E se gli effetti di una missione non si valutano in termini statistici bensì in sorrisi, allora non ci stupiremmo di trovare sulla città di Dalmine nel prossimo bollettino meteo, l'immagine della nuvoletta scalzata da un ridente fratello sole.

I novizi

## MISSIONE POPOLARE: CHE BELLO!

Dopo tanta attesa e trepidazione la missione popolare è arrivata, le segreterie con i Parroci e Padre Attilio hanno portato avanti questo grosso lavoro di organizzazione durato un anno. Ora finalmente con l'emozione alle stelle siamo giunti alla sera del 13 febbraio. I missionari prendono posto nelle case e, dopo una cena veloce, via per la Messa di apertura con il Vescovo. La sua bellissima omelia, il mandato ai parroci, la consegna delle lampade per le sette parrocchie hanno dato il via ufficiale alla missione. E' così iniziata questa bella rivoluzione che ha sconvolto non poco la nostra vita quotidiana. Io devo dire che ho vissuto questi giorni come fuori dal tempo, fuori dalla realtà, (non mi sono ancora ripresa) ho avuto la fortuna forse dovrei dire la grazia di avere come ospiti due suore: suor Mater e suor Siervo che, senza nessuna predica mi hanno insegnato con la loro fiducia cosa vuol dire camminare con il Signore ed essere abbandonati alla sua provvidenza.

E' stato bello cambiare un po' le proprie "comode" abitudini

e lasciarmi modellare dallo Spirito Santo nelle varie fasi della giornata. La messa, le meditazioni di Padre Massimiliano o di Padre Attilio, lo stare cuore a cuore con il Signore nell'adorazione eucaristica, i gruppi di ascolto che ci hanno dato modo di vivere insieme la parola di Dio e di confrontarci anche



fra di noi. Tutto questo mi ha aiutato a capire l'importanza di essere aperti e disposti a uscire dalla nostra apparente tranquillità per vivere quella dimensione della Fraternità Cristiana che è ascolto, aiuto, condivisione, sorriso.

Il momento bello della giornata per me poi era la sera, quando le missionarie tornavano a casa e durante la camomilla, mi facevano rivivere tutta la loro giornata facendo risuonare in tutta la casa il loro entusiasmo, la loro gioia fin dopo la mezzanotte.

E' arrivato poi il momento del distacco. Era Domenica dopo pranzo, alla fine della prima settimana di missione e dovevo portare le mie due suore, a Bergamo per il loro ritorno al Roma. E' stato difficile mettersi in macchina, i saluti, le foto e gli abbracci che non finivano più e mi facevano capire la difficoltà da parte di tutti ad accettare





questo primo distacco...

Poi, finalmente dopo le ultime raccomandazioni da parte di Padre Attilio, siamo partite e, in macchina si è creato subito un po' di silenzio forse per lasciare che il nodo alla gola passasse un po' ed infatti, dopo qualche minuto suor

Mater Vitae esce con questa espressione: «Che belle le missioni!». Devo confessare che questa espressione mi ha molto colpito e a distanza di tempo mi risuona ancora dentro, mi ha rimandato alla creazione di Dio: «Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.»

Ho pensato, ecco, con le missioni il Signore ha voluto, ricreare le nostre comunità, le nostre vite ha voluto riformare l'immagine a volte un po' sbagliata che abbiamo di Lui dentro di noi, dentro la nostra comunità, dentro il nostro modo di vivere la fede tra di noi e con le nostre famiglie ed è venuto a cercarci.

I missionari bussando alle nostre case, fiduciosi in colui che li accompagnava hanno portato quell'amore misericordioso che Gesù ci ha donato e che non si stanca mai di donarci anche se a volte faticiamo a capire... Grazie Signore, Che belle le missioni!

A noi ora l'impegno di far tesoro di tutto quello che ci è stato donato.

Miriam

## Gruppi di ascolto

Il 17 e 18 Febbraio abbiamo ospitato il gruppo di ascolto capitanato dalla vulcanica Suor Claudia, missionaria in Africa, plurilaureata con trascorsi anche in Germania. Insieme a noi alcuni genitori degli alunni di 2° Media.

Per noi si è trattata della prima esperienza, non avevamo mai partecipato ad un gruppo di ascolto, né tantomeno organizzato l'evento a casa nostra.

Capofila e moderatrice del gruppo la simpatica e istrionica Suor Claudia che ha saputo coinvolgerci in approfonditi e personali commenti sulla vita quotidiana, traendo spunti dalle due letture della Bibbia suggerite.

Siamo rimasti piacevolmente contenti di scoprire che ci si può incontrare a casa nostra e parlare di questioni religiose solo apparentemente lontane dal quotidiano.

Le letture bibliche sono infatti state di grande stimolo per analizzare la difficoltà di sostenere e ritrovare la nostra fede religiosa soprattutto nelle avversità e nello sconforto



e la possibilità offerta a ciascuno, con i propri tempi e le proprie possibilità di alleviare le pene dei più sfortunati con enorme beneficio e gratificazione per il nostro stesso vivere.

Non è stato facilissimo, in particolare proprio all'inizio del dialogo post lettura, ma dopo qualche secondo di silenzio, grazie anche all'aiuto di Suora Claudia abbiamo rotto il ghiaccio e commentato le letture a lungo, calandole poi in modo naturale nel nostro vissuto e nelle esperienze personali.

Abbiamo apprezzato soprattutto la bellissima lettura di Emmaus della prima sera che ci ha coinvolto in modo più intimo, forse per il tema trattato della vicinanza di Dio e della nostra difficoltà di vederlo e sentirlo.

Gli incontri sono felicemente terminati con brindisi e pasticcini e ci siamo piacevolmente intrattenuti in chiacchiere, un modo per approfondire la nostra consocenza!

Esperienze certamente da ripetere.

Grazie a Suor Claudia ed ai partecipanti! Alla prossima!

Claudia ed Emanuele



Con i nostri ragazzi e i nostri bambini

## Il buongiorno Gesù

Si sono appena concluse due settimane quaresimali molto “movimentate” per noi studenti di Brembo. Infatti siamo stati “travolti e contagiati” dall’ allegria di frate Attilio e del suo gruppo di frati e suore.

Ci hanno fatto compagnia durante la nostra mattutina preghiera dello scolaro.

PACE E BENE!!!! Questo è il saluto che frate Attilio porgeva a noi ragazzi ogni mattina al buongiorno Gesù.

Bambini dai tre ai dieci anni e i loro parenti si ritrovano alle 7:45( dieci minuti prima del nostro abituale orario) nel salone grande dell’ oratorio nuovo di Brembo.

Frate Attilio con i suoi “fratelli” ci proponeva giochi e balletti per conoscere meglio Cristo Gesù, il protagonista di queste mattinate.

L’ atmosfera era così carica di energia che in due settimane il numero di bambini/genitori partecipanti è passato da quindici circa a sessanta!!

Con questo articolo vogliamo ringraziare frate Attilio e i suoi missionari che hanno reso le mattine di queste settimane più felici e movimentate.

Abbiamo anche imparato l’ alfabeto della vita cristiana che ci ha legati ancora di più a Dio.

Valeria e Elisabetta



TRATTORIA  
 "Il Carroccio"  
 Via Sertorio, 36  
 Dalmine fraz. Brembo  
 Tel. 035 561653  
 chiusura Martedì  
 www.ilcarroccio.org  
 info@ilcarroccio.org

PIATTI  
 TIPICI BERGAMASCHI




Panificio  
 Ongis

Via Pesenti, 22  
 Dalmine (Bg)  
 Tel. 035-561361

## L'invito per bambini e ragazzi al Giubileo

Di seguito il testo ed il file con la lettera scritta dal nostro vescovo Francesco per il «Giubileo Bambini & Ragazzi» in programma nel prossimo 25 aprile allo Stadio Atleti Azzurri d'Italia a Bergamo.

*Carissimi bambini, carissimi ragazzi,  
con il cuore pieno di gioia, vi scrivo queste poche parole.  
Voglio dirvi che sono proprio contento perché tutti noi abbiamo ricevuto un grande regalo!  
Proprio così: un regalo bellissimo! Spero che ve ne siate accorti!*

*Si tratta del Giubileo Straordinario della Misericordia: lo ha voluto il nostro Papa Francesco.  
Qualcuno di voi mi chiederà: che cosa è il Giubileo?  
Il Giubileo è un intero anno a nostra disposizione per scoprire ancora una volta quanto Dio ci vuole bene e ci perdona sempre.*

*Dio è come un Padre che ci offre il Suo abbraccio affettuoso affinché continuiamo a seguirLo sulla strada del Bene.  
A volte noi ci perdiamo: in quel momento Lui ci chiama e ci invita nuovamente a stare con Lui.  
Non è una cosa straordinaria e bella?*

*Carissimi bambini e ragazzi,  
vorrei che questo grande dono che Dio ci sta facendo, per una volta diventi l'occasione per incontrarci tutti insieme.  
Per un semplice momento di preghiera e una bellissima festa!  
Per fare in modo che il Giubileo cambi i nostri cuori e ci faccia diventare buoni come il Samaritano di cui Gesù ci parla nel Vangelo.*

**Vi invito – tutti e ciascuno - lunedì 25 aprile a Bergamo.**

*Abbiamo scelto un posto grande perché ci possiamo stare proprio tutti: lo Stadio!*

*Vi invito insieme ai vostri catechisti, animatori, allenatori o anche ai vostri genitori.  
Con me vi aspettano tantissimi altri coetanei da tutta la Diocesi.*

*Non mancate!  
A presto.*

+ Vescovo Francesco

+ Francesco



**SERRA GOMME**  
di Serra Giovanni

ASSISTENZA PNEUMATICI  
AUTO MOTO TL  
RADDRIZZATURA  
CERCHI IN LEGA AUTO MOTO  
SALDATURA a.t.i.g.  
ANALISI COMPUTERIZZATA  
GEOMETRIA MOTO

Via Provinciale, 44 - 24040 Dalmine-Lallio (Bg)  
tel. e fax 035.200753 - serragomme@libero.it

**TEMA ELEVATORI**  
snc

reperibilità per emergenza  
365 gg all'anno  
**035.562.446**

TEMA ELEVATORI s.n.c.  
Sede Operativa:  
Via XXV Aprile, 58 - 24044 Dalmine (BG)  
Tel. 035.562.446 • Fax 035.509.68.84  
e-mail: info@temaelevatori.com  
www.temaelevatori.com

INSTALLAZIONE ASSISTENZA  
ASCENSORI E MONTACARICHI



## In questo Giubileo straordinario della Misericordia la nostra Parrocchia accoglie l'invito del Vescovo Francesco il 25 APRILE allo STADIO di BERGAMO

Per tutti i bambini e ragazzi (dalla 1<sup>a</sup> elem alla 3<sup>a</sup> media) che potranno fare esperienza della gioia che la Misericordia di Dio ci regala. I bambini e i ragazzi potranno essere accompagnati dai genitori, dai sacerdoti, dai catechisti, dagli animatori... che ne curano la formazione.

### PROGRAMMA

ore 13.45: Partenza in pullman dal piazzale delle scuole di Brembo  
 ore 14.30: ritrovo dei partecipanti nel parco di BG assegnato  
 ore 14.45: momento iniziale e cammino verso lo Stadio  
 ore 15.45: accoglienza - festa di benvenuto  
 ore 16.15: animazione - testimonianze e preghiera con il Vescovo Francesco  
 ore 17.00: conclusione, ritorno a casa.

### ISCRIZIONI entro il 10 APRILE

presso le proprie catechiste o in **SEGRETERIA** dell'oratorio versando la quota di euro 2,00

*Il vescovo Francesco ci aspetta... non mancate!*

*Sabato 19 Marzo: Brembo ha partecipato al Giubileo dei giovani*

## APRIRE UNA PORTA

Ci aspettavano in un migliaio ed eravamo in duemila. Duemila giovani e adolescenti che hanno accolto l'invito del vescovo Francesco sabato sera 19 marzo al quartiere della Celadina, per partecipare al Giubileo dei giovani, come un anticipo della gmg che si terrà a Cracovia nel mese di luglio. Una veglia itinerante in quattro luoghi diversi per vivere uno straordinario tempo di Grazia su quattro aspetti differenti del tema della misericordia: il mercato ortofrutticolo di Celadina (il lavoro...), il carcere circondariale di Via Gleno (il male...), la chiesa di San Pio X (la fede...) e l'oratorio (lo stare insieme...). Vedere



così tanti giovani uniti nello stesso luogo, incontrare così tanti volti su un'unica strada e sentire così tante voci in un'unica melodia procura un effetto che non si dimentica facilmente. In ascolto della testimonianza di una ventottenne sulla propria esperienza lavorativa abbiamo riflettuto su "chi è" davvero il giovane oggi e cosa la fede gli permette di essere. Un racconto di un mondo professionale ricco di ambizioni e desideri, ma anche di scelte dure e spudorate, fatiche e cadute che richiedono la forza di rialzarsi con il coraggio di non perdere i valori cristiani. **"Aprire una porta"** al futuro è l'invito ai giovani di cogliere ogni opportunità per fare della propria scelta lavorativa uno stile di vita misericordioso e di fede.

Nella notte, dirigendoci verso le carceri, con un'impronta umile, la preghiera dei ragazzi è stata la luce nella nostra città... Un fiume vivo di giovani misericordiosi è entrato in un posto da dove ognuno di noi in realtà vorrebbe uscire. Un

segno tangibile dell'incontenibilità della misericordia. Di quanto essa sappia arrivare dove nessuno può arrivare o dove nulla sembra possa arrivare. Seduti sul grande piazzale esterno e con i detenuti in controluce alle finestre, abbiamo ascoltato due storie umane di vite sbagliate. Due richieste d'amore di salvezza e di riscatto. **"Aprire una porta"** al prossimo è l'invito ai giovani a capire quanto sia difficile ma necessario perdonare. Un invito commovente realizzato compiendo un gesto di grande semplicità: girarci verso le finestre, mostrare i nostri volti e con le braccia alzate regalare un saluto silenzioso. I detenuti ci hanno regalato una lampada, segno di luce e di speranza, e noi abbiamo consegnato le nostre firme apposte su cinque teli in ricordo della visita e come segno di vicinanza. "Giustizia, libertà e verità sono necessarie ma non bastano" ha detto il vescovo.

**"Aprire una porta"** al nostro cuore significa ammettere il nostro grande bisogno d'amore. Un amore che non si può conquistare ma che si può solo donare. E la misericordia è un amore che ci costa, perché troppo vicina alle nostre miserie. Qualsiasi misura ci venga richiesta, la risposta richiede sempre tempo e sacrificio. Gesù è l'amore che fa fiorire la vita e la fa rinascere. La sua Croce è il prezzo più alto per la nostra miseria più grande.



# Rivoluzione sportiva in oratorio

Notizie e smentite, indiscrezioni e progetti, desideri e delusioni si sono susseguite a non finire in questi mesi. A Brembo si fa il campo in sintetico? Quando cominciano i lavori? La vera notizia non è il campo in sintetico... ma la voglia di scommettere sulla crescita dei nostri ragazzi, sul far rete da parte delle famiglie, la volontà di mettersi a servizio di un'esistenza gioiosa e ricca di valori.

In 45 anni di vita la SS. Brembo ha assolto in modo egregio il proprio compito e da otto anni a questa parte aveva affidato tutto il settore giovanile a una nuova società, "la Città di Dalmine", a seguito dell'intuizione che occorreva unire le forze tra le società Dalminesi per continuarne l'opera. A distanza di anni i vari oratori sono ritornati a costituire il proprio settore giovanile riscoprendo la bellezza di offrire un'identità comunitaria ai propri ragazzi, senso di appartenenza e collaborazione alle famiglie e soprattutto l'obiettivo di fare dello sport uno strumento importante per crescere e non il fine a cui tutto sottomettere.

Il nostro oratorio vanta numerosissimi e splendidi ragazzi, bellissimi spazi esterni... eppure manca di strutture adeguate perché questo progetto possa decollare. Gli spogliatoi erano previsti nel "nuovo" oratorio, ma mai realizzati.

Quando a Natale ci si scambiava gli auguri con la SS Brembo... era palpabile il disagio e il senso di impotenza...; quando il sabato vedo l'oratorio vuoto perché bambini e famiglie frequentano e si affeziono ad altre strutture...; quando i nostri papà e mamme prestano tempo ed energie a situazioni certamente positive, ma che potrebbero essere ancora più fruttuose dentro un progetto a 360° con catechisti ed educatori...; quando i nostri adolescenti girano chissà dove per cercare una squadra in cui giocare o, meglio ancora, potrebbero dare una mano come "aiuto allenatori"... mi convinco sempre più che sia importante mettere mano al **PROGETTO SPORTIVO** del nostro oratorio.

Le **STRUTTURE** ci sembravano all'inizio "essenziali"



perché tale progetto prende forma. E ci siamo impegnati davvero parecchio. Quanti sopralluoghi,

riunioni, progetti... abbiamo fatto. Prima di "venire allo scoperto" volevamo essere certi di una proposta di livello. Le difficoltà sono state tantissime, e credo che alla fine ci siano servite per chiarirci bene le idee.

Sto riscrivendo per la seconda volta questo articolo perché proprio ora è giunta la notizia circa l'impossibilità di iniziare i lavori. Di fatto ci riconoscono molto valide le nostre motivazioni, ma la mancanza di soldi per cominciare il progetto sembra essere un problema determinante.

Volevamo essere pronti a giugno con spogliatoi e campo in sintetico, ma... tra il dire e il fare...

**Il vero MIRACOLO** che voglio comunicarvi è piuttosto che Oratorio e SS Brembo hanno fatto passi da gigante. Con o senza nuove strutture... si parte! Il sogno (di vent'anni fa...) dell'**INSIEME IN FESTA**... si sta realizzando non solo nei giorni di giugno, ma nella vita di ogni giorno. La SS Brembo è pronta a rilanciarsi come parte integrante ed espressione diretta dell'Oratorio per dire con più forza le finalità con cui vuole affrontare il discorso sportivo a vantaggio dei nostri ragazzi di Brembo e la stretta appartenenza alla comunità. L'oratorio non farà più deleghe, ma si assumerà direttamente la dimensione sportiva come ambito privilegiato del suo agire. Allenatori e catechisti, genitori ed educatori... costruiremo equipe educative capaci di individuare e rispondere a problemi e risorse. La collaborazione arricchirà ciascuno e soprattutto favorirà la crescita armonica e serena delle giovani generazioni.

Mi emoziona anche solo il pensarlo.

A breve cominceremo ad approntare un serio "**Progetto Educativo**" e a raccogliere disponibilità di famiglie, ragazzi e allenatori. Spero davvero che la determinazione che ci ha aiutato a lottare in questi mesi ci accompagni e raccolga la fiducia di tutti.

Il discorso ovviamente non vale solo per i maschi e solo per il calcio...

Ingenuamente mi viene da pensare che "la realtà sta superando la fantasia" e ne sono felice.

Non sarà facile e non avremo risultati immediati. Ma quello che sta nascendo, davvero, è un miracolo.

A quanti vorranno buttarsi, credere e dare generosamente tempo e risorse... **GRAZIE!**

don Cristiano

**Termoidraulica Brembo**  
impianti civili e industriali

di Giambellini Simone



[www.termoidraulicabrembo.it](http://www.termoidraulicabrembo.it)



di **SANTINI A. & BACIS A.**

24044 Dalmine (BG)  
via Baschenis, 9  
P.IVA 03320600160



**IMPIANTI FOTVOLTAICI**  
installatore selezionato

tel. **035.373727**  
fax **035.373704**  
[impianti@sa-ba.info](mailto:impianti@sa-ba.info)

## Work in progress

Finalmente ce l'abbiamo fatta. Avevamo cominciato l'anno pastorale nella Driin Fest del settembre scorso con l'obiettivo di rinnovare la cucina del nostro Oratorio, ma le tristi vicende per alcune persone care che ci hanno lasciato hanno rallentato clima e voglia di fare. A gennaio ci siamo davvero voltati le maniche e ad oggi siamo ormai operativi. Il grande merito va a chi ha seguito ogni giorno i lavori, a quei fantastici papà e adolescenti che per diverse sere, dopo il lavoro e il "pesante studio", hanno tolto le piastrelle del pavimento, a piastrellista, imbianchino, idraulico, elettricista... a chi ha integrato la nuova attrezzatura con quella già funzionante, a chi ha costruito armadi nuovi, a chi ha dovuto lavare e risistemare pentole e piatti...

Dobbiamo ancora finire di pagare le ultime cose... alla prossima assemblea comunitaria daremo un resoconto dettagliato. Adesso abbiamo una cucina da far invidia anche a un ristorante di livello. Cercheremo di farne un buon uso... perché la comunità possa sempre crescere nella condivisione e nella collaborazione.

Altra spesa... il nuovo trattorino per tagliare l'erba nel nostro parco. La grande fortuna di avere spazi verdi diventa per noi anche un compito che richiede notevoli energie. Il gruppo dei giardinieri da anni è al lavoro con tanta generosità. Se qualcuno vuol dare una mano è sempre bene accetto. Un "grazie" e un sorriso da parte di tutti penso siano per loro la ricompensa più gradita.



**&** imbiancature  
verniciature  
**COLOMBO** 

Colombo s.n.c. di Giuseppe & Pierluigi Colombo  
Via F. Beltramelli, 12 - 24044 Dalmine (Bg)  
Tel. e Fax 035373058 - ievcolombo@virgilio.it



**CREDITO  
BERGAMASCO**  
GRUPPO BANCO POPOLARE

Valbondione, gennaio 2016

## Campo-scuola ADO

Sulla scia della luce di Natale che ancora illuminava i nostri cuori eccoci partire il 2 gennaio per il campo scuola invernale. Quest'anno noi giovani ed adolescenti, tornando un po' alle nostre vecchie abitudini, abbiamo pensato di trascorrere tre giorni in montagna, lontano dalle grandi città, ma non troppo lontano dalle nostre abitazioni: Valbondione. Un angolo fuori casa ma che tanti di noi non conoscevano e che ci ha permesso di scoprire ancora una volta il gusto di stare insieme e contemplare la natura e la dimensione della bellezza che essa crea dentro di noi. Il film che abbiamo scelto per questo campo scuola è stato "I CROODS", un cartone bello, divertente e ricco di spunti per le caratteristiche dei suoi personaggi e per il cambiamento che subiscono. Il titolo che ne abbiamo estrapolato è stato "INSIEME ALLA RICERCA DEL DOMANI" suddividendolo in tre parti e ricavandone diversi spunti di riflessione per ogni giorno della nostra vacanza.

INSIEME... (il primo giorno). Come noi che, facenti parti di un gruppo particolare, con la propria identità e uniti dallo stesso spirito d'amicizia siamo partiti per il campo. Ognuno con le proprie abitudini, le proprie paure e le proprie speranze. Siamo giunti a destinazione nella mattinata, e colti con sorpresa dalla neve tanto attesa, abbiamo pattinato, mangiato e condiviso canti e giochi all'aperto. Il nostro arrivo con quello della neve ha ribaltato e cambiato completamente la visione e il colore del paesaggio. In casa, Nel pomeriggio, nel momento di lavoro in gruppo, con i nostri animatori abbiamo dialogato su come viviamo i nostri modi di stare insieme nella nostra quotidianità confrontando lo stile di vita che viviamo con quello della famiglia di cavernicoli del film: troppo chiusi nelle nostre paure, nelle nostre caverne, dove cerchiamo la protezione e la sicurezza ma a causa delle quali riduciamo i rischi e i contatti con il mondo esterno, limitandoci a sopravvivere nelle nostre necessità.

ALLA RICERCA... e mettersi in cammino (Il secondo giorno). Come noi che, con lo zaino a spalla, siamo partiti per una camminata favolosa di un paio d'ore sulla neve fino a raggiungere l'osservatorio naturale di Malsana. Capitanati da due guide specializzate abbiamo intrapreso un percorso non poco semplice che ci ha fatto vi-



vere l'essenzialità e la condizione di farsi prossimi, aiutandoci a vicenda nelle difficoltà incontrate. Raggiunto il rifugio l'universo si è spalancato alla nostra vista: le silenziose e maestose montagne tutte intorno, un cielo limpido e colorato d'azzurro, che nemmeno nelle più belle giornate d'estate riesci a trovare, e le cascate d'acqua ad un passo dal cielo. Pranzo al sacco nel rifugio o all'aperto sulla neve per i più temerari e poi messa celebrata da Don Cristiano all'interno dell'osservatorio, in profonda intimità e semplicità. Questo è stato riempire di luce la nostra giornata! Un'esperienza intensa che ci ha fatto scoprire il significato della fatica di voler raggiungere, la gioia di voler scoprire e il desiderio di voler ricercare... Proprio come i personaggi del film che scoprono che rimanere chiusi nella grotta è una strategia che non può durare a lungo e che se vuoi vivere a pieno devi trovare il senso di tutto ciò che fai... Devi avere dei sogni, una luce da seguire e il coraggio di cambiare, mettendoti continuamente in gioco e rendendoti conto che ogni persona, nella sua unicità è davvero una risorsa per chi gli cammina a fianco.

DEL DOMANI... (il terzo giorno). Non inteso come futuro temporale o un luogo da raggiungere, ma come una luce nuova da toccare, un desiderio di libertà che nasce dal cuore o una strana forza che ti giunge da fuori e che ti fa partire, sporgere, rischiare e capire a chi affidare la tua vita. Per ognuno di noi può essere una cosa diversa, personale e che ti cambia radicalmente l'esistenza portandoti in una dimensione più profonda di te stesso. Prima di tornare agli impegni di ogni giorno, nella mansarda del nostro albergo, il luogo che abbia-



mo scelto per i momenti di preghiera, ognuno di noi, non con poca commozione, ha donato a tutti gli altri il proprio "punto di luce" scoperto in questi tre giorni e tutti ne abbiamo colto l'occasione per farci scaldare. Perché la luce è per tutti e tutti possono cambiare!

*Niente più buio, niente più nascondigli, niente più caverne. Quale è il senso di tutto questo? SEGUIRE LA LUCE e mai avere paura.*



*Epifania 6 Gennaio 2016*

## **PRESEPIO VIVENTE 2016**

Semplicità, purezza, spontaneità.

Da sempre queste sono le caratteristiche che contraddistinguono i bambini e proprio per la stessa ragione il presepio vivente, da loro interpretato, si manifesta come un evento suggestivo e ricco di sentimento. Un bimbo che rinasce tra i bambini, un piccolo cuore che batte all'unisono fra altri cuori, tra candidi sorrisi argentini simbolo di gioia per la Sua venuta. Come consuetudine i bambini di terza elementare lo hanno interpretato a loro misura con l'aiuto di Don Cristiano, di un abile regista, degli affezionati catechisti e di una gentile costumista, ma...nulla è consueto quando si parla di bambini. Ognuno di loro, calato nel personaggio, vestito di tutto punto ha espresso con la propria gestualità, sensibilità, il proprio amore verso Dio e con la consapevolezza dell'importanza di ogni loro gesto ha saputo rendere questa manifestazione unica. Tutti gli animi sensibili, coloro i quali custodiscono nel cuore la purezza che li accompagnava da bambino, hanno sicuramente percepito tutto questo. Un plauso perciò va certamente ai nostri bimbi che hanno mostrato un efficace sinergia e un ottimo lavoro di squadra dimostrando agli adulti che con poco si può dare molto.

mamma catechista



**Farmacia  
Sant'Adriano**  
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2  
24044 Dalmine  
Tel.: 035373511

*falegnameria*  
**TOMASONI**

**SERRAMENTI E ARREDAMENTI**  
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)  
Tel. / Fax 035 56.23.91 - [www.tomasonisnc.it](http://www.tomasonisnc.it)

31 Gennaio: san Giovanni Bosco

## DAL SOGNO ALLA REALTÀ... oratorio a 4 ruote

San Giovanni Bosco è stato veramente un grande! Ha inventato un nuovo modo di essere prete, uscendo dalle eleganti e comode canoniche, per scendere nelle strade della città di Torino e stare con chi aveva davvero bisogno. Incontrò soprattutto giovani e ragazzi, i quali erano considerati poco più che forza lavoro, e regalò loro la speranza di una vita diversa. Era il suo sguardo su di loro che era diverso, perché don Bosco amava quei ragazzi ciascuno in modo speciale e rifletteva l'Amore stesso di Dio. Don Bosco desiderava che questi ragazzi fossero felici, stando insieme nel gioco – che non doveva mai mancare – nel lavoro e nella preghiera e non si stancava mai di ripetere che: "Santità è stare sempre allegri!". Non è male come programma!!

È con queste aspirazioni che fondò il primo Oratorio, nonostante le fatiche economiche e le incomprensioni con la chiesa di allora che lo fecero molto soffrire, ma mai destere da questo progetto che il Signore stesso gli aveva messo nel cuore.

Tutto partì da un sogno che egli fece all'età di 9 anni nel quale si trovava vicino a casa sua mentre cercava con la forza di impedire ad alcuni ragazzi di picchiarsi e bestemmiare. Gli apparve un Uomo con il volto luminoso insieme ad una donna bellissima che era sua madre i quali dissero al piccolo Giovannino che sarebbe stato capace di attirare quegli uomini a Dio rendendoli felici, non con le percosse, ma con l'Amore e la Carità. Giovannino non capì questo sogno, ma gli rimase per sempre nella testa e pian piano lo trasformò in realtà.

Anche per noi tutto è partito da un sogno. A Dicembre don Cristiano mi disse: "Quest'anno per la festa di don Bosco (31 gennaio) mi piacerebbe tanto andare a Torino dove egli ha creato il primo oratorio. Desidererei che fossimo in tanti, famiglie, bambini, catechisti... per gustare tutti insieme la sessa gioia che animò San Giovanni Bosco". Ci siamo subito attivati. Prenotato il pulman, preparato la locandina, pubblicizzato in chiesa e avviato il concorso "disegna don Bosco". Tutto per incentivare la partecipazione a questa bella proposta.

E così, insistendo un po', siamo riusciti a raggiungere il numero per riempire il pulman e un piccolo pulmino da 9 posti.

Il sogno, che deve sempre misurarsi con la realtà, cominciava a pendere corpo.

Il giorno fissato è arrivato: Domenica 31 gennaio 2016, ore 7.00. Fuori è ancora buio e sul pulman, dopo i primi saluti e la preghiera di ringraziamento al Signore, molti si concedono ancora un po' di riposo...Il sogno continua!!

Con il sorgere del sole, che ogni tanto fa capolino tra la nebbia come a cercare di salutarci, pian piano anche il gruppo prende vita e si anima con canti, balletti improvvisati e barzellette che rendono gioioso il nostro viaggiare. I più vivaci sono i più piccoli, che con la sola presenza riescono a far sorridere tutti. Sono proprio loro i protagonisti dei balli e delle barzellette.

Prima tappa. Castel Nuovo d'Asti, frazione Becchi. Un piccolo paesino poco distante da Torino, nelle campagne, dove don Bosco è nato e ha vissuto la sua infanzia.



Pellegrinaggio a Torino

Via Pesenti, 47  
tel. 035.370807



+ COLAZIONE  
APERTO TUTTI I GIORNI

Rossi Shop



Visita la nostra esposizione. Troverai un vasto assortimento di materiale scolastico e per ufficio, morboso, car e regalo...

Via Ugo Foscolo, 9 - 24044 DALMINE (BG)  
Tel 035.56.17.19 - Fax 035.37.05.00  
Info@eredirossi.it - www.eredirossi.it

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
dalle 09:00 alle 12:00  
e dalle 14:00 alle 18:00  
SABATO dalle 9:00 alle 12:00

Qui fece il sogno, qui imparò dalla mamma Margherita a pregare la Madonna 3 volte al giorno, qui si sperimentò come giocoliere per intrattenere i suoi coetanei. La casa è rimasta intatta, come allora, e vicino sorge una grande Basilica a lui dedicata. Dopo una breve visita ripartiamo in direzione Torino.

Valdocco è la località che ospitò il primo oratorio di don Bosco e ora è un grande complesso fatto da campi da gioco, scuole, la Basilica e luoghi di accoglienza, proprio nel centro della città.

Qui siamo stati ben accolti dai salesiani (compagnia religiosa fondata da San Giovanni Bosco e ispirata alla spiritualità di S. Francesco di Sales) e da un sole limpido che pareva sorriderci.

Dopo il pranzo al sacco, un po' di gioco libero e la visita guidata ai luoghi che abitò Giovanni Bosco con i suoi ragazzi: da Cappella Pinardi, la prima chiesina dell'oratorio, ai dormitori. Abbiamo concluso la nostra presenza lì con la Messa presieduta dal don accompagnato da alcuni chierichetti (Il servizio in trasferta vale doppio. Bravi!!).

Prima di ritornare verso casa abbiamo fatto una piccola visita ad una delle piazze più belle di Torino e poi via...

Al ritorno, a grande richiesta del gruppo, abbiamo visto il



film su don Bosco. Prima di arrivare a Brembo abbiamo anche premiato il più bel disegno su don Bosco fatto dai nostri ragazzi. Ce n'erano alcuni proprio belli, ma come ogni concorso che si rispetti, ci vuole un vincitore. Si è aggiudicata la vittoria Elisa Ghisetti di quarta elementare. Il suo disegno, oltre ad essere molto bello, ci è piaciuto perché rappresentava davvero la realizzazione del sogno di don Bosco: Una vita donata con gioia e con Amore che ora permette a tante persone di scambiarsi amore e allegria tenendosi per mano. Grazie Elisa!!



Il disegno l'abbiamo regalato al nostro autista, che oltre ad averci portato a destinazione, si è fatto parte integrante del nostro gruppo.

Ore 19.00 circa, ormai è di nuovo buio...si può tornare a sognare!! Un sogno che è diventato realtà!

Su 12 ore di gita, la metà le abbiamo passate sul pulman. Eppure non ci siamo annoiati, anzi, stando insieme, vicini-vicini, abbiamo vissuto un modo diverso di fare comunità, le qualità di ciascuno hanno reso bello e unico il nostro viaggio...Un Oratorio a 4 ruote!!!

Grazie buon Dio, grazie don Bosco, grazie don Cristiano, con i vostri sogni ci avete permesso di vivere realmente una giornata che ci lascia nel cuore tanta gioia.



**Ferretti**  
Costruzioni Generali  
[www.ferrettispa.it](http://www.ferrettispa.it)

**GALBOF** di Galli Ciro Via Trento, 14 • 24044 Dalmine BG



**MANUTENZIONE e RIPARAZIONE**  
**di SCALDABAGNI e CALDAIE**  
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE  
POMPE di CALORE  
IMPIANTI SOLARI e di CONDIZIONAMENTO

**TARIFE SPECIALI**  
per i residenti di Dalmine  
e per chi possiede più  
impianti

tel: 035.0770874 • cell: 349.6092390

[info@galbof.it](mailto:info@galbof.it)

## Esercizi spirituali chierichetti

È lunedì 28 dicembre. Sono appena passate le otto e la macchina è completamente ghiacciata.

In una ventina di minuti siamo sui colli di Bergamo Alta. Qui il cielo è azzurro e sotto di noi la coperta di nebbia ricopre ancora la pianura. L'entusiasmo dei chierichetti che attendono di trascorrere la giornata in seminario difonde un dolce tepore.

All'ingresso in seminario ci coglie un'attesa sensazione; quel misto di spiritualità ed allegria, preludio di preghiera e gioco. Le grandi scalinate, le pareti affrescate e perfino una galleria ci introducono all'importanza di questo luogo: ci stupiscono le grandi sale da gioco, i campi da calcio, le terrazze e perfino una piscina.

In questo magnifico contesto, divisi in gruppi, partecipiamo con gioia ad alcuni laboratori.

Prima costruiamo una lanterna, per mantenere la nostra luce accesa, pronti all'arrivo del Signore.

Decoriamo un bicchiere, lo riempiamo di buona terra e vi deponiamo un seme; germoglierà come quello che il Signore ha messo nel nostro cuore.

Poi, in una piccola scatola, racchiudiamo il perdono che Gesù ci chiede di portare ai nostri fratelli.

Infine un lembo di stoffa, simbolo di carità, ci ricorderà



quanto è importante aiutare il prossimo, amare i nostri fratelli e condividere con loro le gioie e le difficoltà.

Dopo pranzo è l'ora del gioco.

Ci viene offerta l'opportunità di far fruttare al meglio i nostri talenti, possiamo raddoppiare i nostri punti cimentandoci nei giochi dove ci sentiamo più forti e vincere la sfida. Siamo sul podio; abbiamo meritato il terzo posto.

La messa conclude la nostra esperienza in seminario, in una chiesa gremita di chierichetti; raccolti e partecipi pregano insieme. Li osserviamo con tenerezza di genitori, mentre loro donano tempo a Gesù.

Al rientro in oratorio il don ci accoglie e ci ristora con una buonissima cioccolata.

La giornata è ormai terminata. Il cuore è caldo. Andiamo a casa.

## CONVEGNO MISSIONARIO: A CHE ORA PASSA IL SAMARITANO?

Eccoci finalmente arrivati a Domenica 21 febbraio, giornata dedicata al Convegno Missionario: gran parte del nostro itinerario catechistico di 4<sup>a</sup> elementare è stato pensato proprio in preparazione a questa data.

Tema del convegno di quest'anno: A CHE ORA PASSA IL SAMARITANO? Come farsi prossimo dell'altro?

Ore 8.00 del mattino, forse un po' assonnati perché domenica, agitati per la novità che ci aspetta ma pronti per la partenza: catechisti, bambini e genitori tutti pronti a lanciarsi in questa giornata sicuramente ricca di sorprese.

Quanti bambini e accompagnatori al nostro arrivo, tutti con i loro bei cartelli colorati per distinguere la provenienza di ognuno, noi compresi: 1500 bambini più tutti

gli adulti accompagnatori... più di 2000 persone radunate divise in 102 parrocchie.

Subito siamo stati divisi in gruppi in base all'età e ai paesi e... pronti partenza via, subito al lavoro.

Tema del nostro gruppo era IL DONO, doni che riceviamo e doni che facciamo agli altri e su questo abbiamo ascoltato la testimonianza di 2 ragazzi che ci hanno raccontato le loro esperienze di volontariato.

Primo a parlare è stato Luca, un ragazzo che porta la sua opera di volontariato nella Croce Azzurra.

Luca dedica parte del suo tempo libero, sia di giorno che di notte per aiutare le persone che si sentono male e che hanno bisogno di aiuto, magari anche a causa di incidenti, dando loro un primo soccorso nell'attesa di

Respiro diocesano

*Onoranze Funebri*

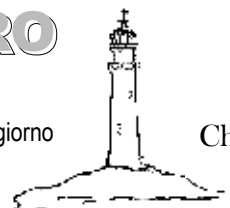
**Ricciardi & Corna**



Osio Sotto P.zza Agliardi 1A tel. 0354823679  
Abitaz. Brembo via Beltrami 7 tel. 035561544  
Abitaz. Osio Sopra via Meucci 2 tel. 035508911  
Bergamo-Presezzo-Ponte S. Pietro

**AL FARO**

Menu a prezzo fisso  
Pizza anche a mezzogiorno  
Cucina Valtellinese



*Si accettano  
prenotazioni  
per banchetti*

Chiuso il lunedì

Locale climatizzato e insonorizzato  
Con terrazza all'esterno

SERVIZIO CATERING esterno

*Saletta per compagnie*

24044 DALMINE (BG)  
(Località Brembo)  
Via Bernareggi, 6  
Tel. 035 561.157



essere portati in ospedale.

Poi abbiamo ascoltato l'esperienza di Rossana, una "maestra in pigiama".

Che strana come definizione... come mai una maestra dovrebbe presentarsi a scuola in pigiama?

Poi ci ha spiegato: ci sono bambini che per qualche malattia più o meno grave sono costretti a stare in ospedale per periodi lunghi perdendo così anche mesi di scuola, Rossana lavora con questi bambini, ecco spiegato quindi il perché del pigiama, che non è indossato dalla maestra, ma dai bambini che frequentano questa scuola particolare e oserei quasi dire magica: al posto dei banchi ci sono dei letti, e al posto delle divise ci sono dei graziosi pigiami colorati.

Come tutte le scuole normali, anche questa terminava con l'inizio dell'estate, ma grazie all'associazione Giulia Onlus (grazie a Giulia Gabrieli "Un gancio in mezzo al cielo" per chi volesse leggere il suo libro) è stato possibile organizzare anche la scuola estiva.. Certo per noi che stiamo bene il solo pensiero di una scuola d'estate è agghiacciante, ma provate a pensare a questi bambini che per delle malattie sono costretti a stare in ospedale per dei mesi interi, anche la scuola diventa positiva per poter far passare il tempo allegramente.. Un grazie a questi volontari, che ogni giorno mettono a disposizione degli altri i doni che Dio ha loro donato, che ogni giorno si rendono prossimi di chi sta loro vicino, senza nulla chiedere in cambio.

Intorno a noi ci sono molti doni, occorre saperli riconoscere, valorizzare, rispettare, condividere ogni dono porta con sé un bene non solo per chi lo riceve ma anche e soprattutto per chi lo offre. Poi tutti quanti a messa a S. Alessandro, provate ad immaginare 2000 persone che si spostano in modo ordinato per una Bergamo stupita e divertita.

Ecco l'invito del Vescovo: Allargate il cuore a tutte le missioni del mondo. Come non ricordare la preghiera dei fedeli letta in 5 lingue diverse che rappresentano le preghiere per i 5 continenti e soprattutto i 5 palloni giganti a forma di map-pamondo che partendo dal fondo della chiesa e passando sopra le nostre teste sono arrivate fin sull'altare...

O la bellezza della testimonianza di un medico, il cui lavoro lo porta ogni giorno ad essere accanto alle persone sofferenti: "chi soffre non ha bisogno solo di cure fisiche, ma ha bisogno di parole, sguardi e ascolto."

Capire che per tutto ciò che facciamo nella nostra vita, dalla scuola al lavoro al gioco, abbiamo la possibilità di farlo in 2 modi diversi: per dovere... o con amore... e tra le due cose c'è una differenza abissale...

Ultime parole per i ragazzi da parte del vescovo: fatevi con-



tagliare da chi spende la vita per gli altri.

Finalmente, finita la messa il pranzo, e poi subito ripresa per un pomeriggio dedicato al gioco, ma sempre col tema del donarsi agli altri: eccoci insieme a giocare ad un gioco dell'oca rivisitato con scenette da preparare, indovinelli cui rispondere e doni da regalare a chi ci sta accanto, fosse anche solo un abbraccio.

Alle 16 fine dei giochi, tutti al Palazzolo a ritirare il mandato: una immaginetta di Don Dordi: adesso tocca a noi, nella nostra vita di tutti i giorni farci prossimo di chi ci sta accanto!

Una giornata intensa ricca di emozioni e di belle parole e testimonianze che ci hanno arricchito e che ci fanno pensare a quanto, anche nel nostro piccolo, possiamo donare al nostro prossimo.

#### **Pensieri di alcuni bambini che hanno partecipato:**

*SOFIA: la parte della giornata vissuta a Bergamo per il convegno missionario che mi è piaciuta di più è stato l'incontro con i volontari Luca della Croce Azzurra e Rossana della scuola in ospedale. Mi è tanto interessato sentire il grande impegno che mettono per aiutare gli altri..*

*ALESSIA: Io ho provato gioia, serenità e amicizia. Per la gioia: sono stata in compagnia; per la serenità: sono stata in mezzo a persone che mi vogliono bene; per l'amicizia: sono diventata amica di molte altre persone sconosciute. Questo giorno mi è piaciuto molto.*

*ALICE: Della giornata missionaria mi è rimasta impressa la storia di Giulia, una ragazza malata a cui piaceva così tanto la scuola dell'ospedale che, in estate, chiedeva sempre se c'era un insegnante disponibile, ma naturalmente non si poteva. Dopo qualche anno è morta ma i suoi genitori hanno fondato con alcuni maestri, l'associazione "CON GIULIA" che fa fare un po' di scuola estiva negli ospedali. A noi sembra una cosa insignificante ma per i bambini ricoverati può essere davvero di aiuto.*



TREVILOLO (Bg) - Via Carlo Alberto dalla Chiesa  
Tel. 035 6221076 - [www.csmtreviolo.it](http://www.csmtreviolo.it)

#### **BENVENUTO IMPIANTI ELETTRICI** di Benvenuto Jerry

automazione - climatizzazione  
videocitofonia - antifurti - tvcc  
antenne terrestri - satellitari - rete dati  
impianti fotovoltaici - manutenzione impianti

cell. 335.68.14.714  
VIA N. COPERNICO N°8 - 24044 DALMINE ( BG )

e-mail:[benjerry@tiscali.it](mailto:benjerry@tiscali.it) - [www.benvenutoimpianti.it](http://www.benvenutoimpianti.it)

# Pellegrinaggio Giubilare Interparrocchiale

BREMBO, MARIANO E SABBIO DI DALMINE

**23-28 Agosto 2016**



**ISCRIZIONI :** presso la segreteria dell'oratorio

Aperte dal 15 marzo fino al completamento dei 24 posti disponibili e comunque non oltre il 26 marzo.

- obbligatorio il versamento della caparra di € 100,00 a persona che dovremo versare all'organizzazione del viaggio.
- Indicare anche la composizione della famiglia per l'abbinamento delle stanze.

**COSTO :** La quota di partecipazione è di € 400,00 a persona

Per i bambini sotto i 10 anni è previsto uno sconto di € 30,00.

Supplemento per camera singola € 20,00 a persona al giorno.

Il Pellegrinaggio sarà guidato da Padre Angelo.

**GIOVEDÌ 23 GIUGNO ORE 21:00 A SABBIO**

vivremo una serata di preparazione al Pellegrinaggio

## PROGRAMMA

### 23/08 : BERGAMO – ROMA

Viaggio in pullman Roma. Pranzo durante in viaggio. Tour di Roma in pullman. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento

### 24/08 : ROMA

Pensione completa in Hotel. Mattino : Udienza papale in San Pietro. Pranzo in ristorante.

Visita passeggiando tra le più belle piazze e fontane di Roma : Piazza di Spagna, Piazza del Popolo, Fontana di Trevi, Piazza Navona...

### 25/08 : ROMA

Prima colazione in Hotel. Mattino : Messa nella Basilica di San Pietro (con passaggio dalla Porta Santa). Visita tombe dei Papi. Pomeriggio : visita ai musei vaticani e Cappella Sistina.

### 26/08 : ROMA

Prima colazione in Hotel. Mattino : Messa e visita alle Catacombe San Callisto. Pomeriggio : visita Castel Sant'Angelo, Cupola di San Pietro e giardini Vaticani.

### 27/08 : ROMA

Prima colazione in Hotel. Mattino : Messa e visita in San Giovanni in Laterano, visita a Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme. Pomeriggio : visita della città percorrendo l'itinerario "Roma Antica" con il Colosseo (esterno), fori imperiali e i più importanti reperti dell'ex impero romano. In serata rientro in Hotel. Cena e pernottamento

### 28/08 : ROMA - BERGAMO

Prima colazione in Hotel. Messa a San Paolo fuori le Mura. Partecipazione all'Angelus, pranzo in ristorante e successivamente inizio del viaggio di rientro ai luoghi di provenienza. Arrivo previsto in serata.

LA QUOTA COMPRENDE : Noleggio pullman G.T. - Pedaggi e Ztl (aggiornati al 15/02/2016) - Vitto e alloggio dell'autista - Hotel in Roma trattamento di pensione completa - Prenotazione ingresso Musei Vaticani e Cappella Sistina - Tasse di Soggiorno

LA QUOTA NON COMPRENDE: ingressi in genere - tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende"



## Itinerario di fede in preparazione al matrimonio

Sabato 12 e domenica 13 dicembre, il Gruppo Famiglia di Dalmine ha accolto presso l'Oratorio di Mariano i Fidanziati che desideravano partecipare al "cammino verso il SI' ". L'incontro svolto per una prima accoglienza e conoscenza è stato molto utile agli animatori per sondare le motivazioni delle coppie iscritte, e per illustrare i contenuti del Cammino che, tuttavia, li ha impegnati alla puntuale partecipazione per tutte le 10 serate previste, con la conclusione nel ritiro del 20 marzo.

Noi del Gruppo Famiglia, organizzatori del cammino, nutrivamo una certa preoccupazione nella concreta risposta all'invito diffuso in tutte le chiese di Dalmine, tuttavia abbiamo constatato con piacere che ben 22 coppie hanno convintamente dato la loro adesione.

Le 22 coppie, mano nella mano, hanno affrontato questo splendido periodo della loro vita ed insieme hanno potuto riflettere e riscoprire con calma le ragioni vere della loro vocazione e capire intimamente le implicazioni di una scelta che oggi potremo anche definire "coraggiosa" e cioè quella di sposarsi nel Signore.

Questo è il quindicesimo cammino dalla costituzione del Gruppo Famiglia interparrocchiale, che, nel tempo, ha sempre saputo rinnovarsi con nuove coppie. Da anziano, sono stupito nel constatare l'impegno, la dedizione e lo spirito di coesione che il Gruppo ha saputo esprimere con spirito di cristiana condivisione e sostenere così questo impegno annuale che offre una bella boccata di ossigeno ( la rielaborazione del proprio progetto di amore) sempre utile ed opportuna, sia alle coppie di fidanzati partecipanti, sia agli animatori ed ai coordinatori o sostenitori sempre presenti.

Il bello di questo " itinerario" è stato, dopo la relazione in programma, vedere che le coppie si dividevano in quattro aule, con i loro animatori, per rielaborare e discutere con grande spontaneità e libertà gli argomenti trattati dal Relatore. Una buona torta ed idonee bevande sono state molto utili a creare il clima di amicizia per poter apprezzare la partecipazione di tutti! Indice dell'interesse generato è che gli stessi fidanzati si trattenevano spontaneamente ben oltre le 23,30.

E' opportuno ringraziare le coppie del Gruppo famiglia che, come sempre, hanno dato il proprio sostegno animando le discussioni nei quattro gruppi: Ivo ed Emanuela, Mirco ed Arianna, Manuel e Giuliana, Federico ed Elena, Valerio e Ga-

bria, Tiberio e Sonia, Carla e Davide, Gaia ed Alessandro. Dobbiamo infine ringraziare Don Umberto che ha messo a disposizione dell'intero cammino le belle e rinnovate strutture dell'oratorio di Mariano, e tutti i parroci che si sono alternati lungo le serate come validissimi relatori e testimoni.

Rinnoviamo l'invito a nuove coppie giovani a farsi avanti per aiutare nell'animazione dei lavori di gruppo, che sono sì un servizio, ma ripagano le stesse coppie con amplissime ricadute positive.

Per il gruppo famiglia dalmine  
V.V.



**SPURGHİ CIVILI E INDUSTRIALI**

**PREVITALI SPURGHİ**

di Previtali Lorenzo

24040 LALLIO (Bergamo) - Via Marconi,1  
Tel.035 691071 • Fax 035 694598

**TRONY**  
**RIGAMONTI**  
DALMINE

## Dall'inaugurazione... all'apertura... alla progettualità del CPAeC

Il Centro di Primo Ascolto è stato inaugurato il 25 ottobre 2015, ha avuto una giornata di open - day l'8 di novembre e ha aperto le sue porte all'accoglienza il 9 dicembre.

In questo mese e mezzo di apertura sono stati ascoltati: 41 nuclei famigliari di cui 17 italiani e 24 stranieri. Sono stati consegnati 38 pacchi alimentari per 24 nuclei famigliari, corrispondenti a 62 persone. 14 nuclei famigliari hanno ritirato gli alimenti per due volte (mese dicembre - gennaio) Su alcune persone si sta facendo un progetto di ascolto per verificare cosa poter mettere in atto per il loro bene.

Altre persone hanno intrapreso un percorso con la psicologa del centro. A volte dietro la richiesta del pacco si nascondono ben altre realtà e forse è anche per questo che al CPAeC si sono rivolte persone "nuove" che non si erano mai recate al vecchio centro.

Tutte le persone che stiamo ascoltando sono residenti a Dalmine. Su ogni nucleo familiare in sede di equipe (tutti i lunedì sera) decidiamo quale percorso effettuare per poter andare incontro ai bisogni che ascoltiamo.

Tra le problematiche più diffuse: mancanza di lavoro, dunque non avendo un reddito ed aver esaurito quello che si aveva per pagare affitto e utenze per alcuni mesi, nell'anno 2015 la maggior parte non è più riuscita a pagare e la conseguenza è stata di ricevere la notifica di sfratto e famiglie alla disperazione.

Stiamo collaborando con l'amministrazione comunale per vedere di stipulare una convenzione che possa andare incontro alle esigenze, dove possibile, per poter aiutare queste famiglie. La città di Dalmine sta vivendo una situazione di sfratti enormi, dove l'emergenza casa è molto preoccupante. La richiesta di queste persone è quella di poter trovare un lavoro per tornare ad essere autonomi come lo erano qualche anno fa, prima che la crisi colpisse le tante famiglie.

Un grazie lo dobbiamo alle tante persone delle nostre comunità parrocchiali che sono state molto generose nella raccolta fondi durante la giornata della Carità per l'avviamento del CPAeC e durante l'Avvento per gli alimenti e i prodotti della prima infanzia.

Informiamo che per chi ha degli abiti usati, ma in buono stato, li possono portare al negozio di La Cosa giusta in Largo Pirovano o direttamente alla Caritas diocesana di via Conventino a Bergamo. Se sono rotti e fatiscenti, buttateli nei cassonetti.

**A breve dovremmo mettere in atto alcuni progetti con**

**dei Voucher lavorativi. A questo proposito durante la S. Messa di apertura della Missione Popolare del 13 febbraio e della Via Crucis Interparrocchiale del 18 marzo viene proposta una raccolta fondi.**

Sono venuti a trovarci le Caritas parrocchiali, un gruppo di adolescenti e di giovani. In calendario ci sono le visite di alcune classi di catechismo.

Se volete visitare il centro e capire come funziona potete chiamare durante gli orari di apertura/accoglienza.



### Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento Caritas

Via Dante Alighieri, 11  
24044 Dalmine (Bg)  
Telefono 035 370220

Mail: [centroprimoascolto.dalmine@gmail.com](mailto:centroprimoascolto.dalmine@gmail.com)  
Codice fiscale: 95013410162

**Apertura:** MERCOLEDÌ DALLE 14 ALLE 16  
SABATO DALLE 09 ALLE 11



Venerdì 18 marzo - Via Crucis interparrocchiale organizzata dal CPAeC



**www.grupporiel.it**

**Macchine - Prodotti  
Attrezzature per la Pulizia  
Vendita - Noleggio - Assistenza**

**Stefano Rigamonti**  
Responsabile commerciale  
[s.rigamonti@grupporiel.it](mailto:s.rigamonti@grupporiel.it)  
Cell. 335 6003823

**RIEL CLEANING srl**  
Sede: Via Milano, 30 - 24047 TREVIGLIO (Bg)  
Tel. 0363 42 65 11 - [riel@grupporiel.it](mailto:riel@grupporiel.it)  
Filiale: Via Roma, 50 - 22046 Merone (CO)  
Tel. 031 33 33 863 - [como@grupporiel.it](mailto:como@grupporiel.it)



**PIZZERIA**  
da asporto



**Ghiottoni**  
di Dalmine  
Forno a legna

**intollerante ?**  
tutti amano la pizza...  
noi facciamo la pizza per tutti  
**SENZA GLUTINE**  
INTEGRALE, o di GRANO DURO  
a marchio Kamutt® o AkruX®  
a seconda della disponibilità  
e con mozzarella senza lattosio

Via Kennedy, 12 - DALMINE (BG)  
**035 564 732 - 392 818 6442**  
da martedì a domenica  
dalle h. 18,00 alle h. 21,00



## IL LIBRO

## FAVOLA IN BIANCO E NERO

di Mauro Corona

La storia è ambientata in un paesino di montagna dove, due Natali prima, la signora Leonilde aveva notato nel presepe l'assenza del Bambin Gesù. Quest'anno, invece, a turbare la gente, dai credenti ai tradizionalisti, avviene qualcosa di ben diverso: Gesù Bambino c'è ma vicino a lui ce n'è un altro ma con la pelle scura. Il fatto si ripete in tutti i presepi d'ogni angolo della Terra e provoca lo scompiglio tra le persone, nelle case, nelle chiese, nelle città e nelle nazioni intere. Tanti fra coloro che si ritenevano mentalmente "aperti" s'affannano invece a togliere dal presepe quel Bambino scuro che sembra non avere a che fare con il piccolo Gesù. Ma la statua nera, appena tolta, fa magicamente, anzi miracolosamente, ritorno accanto al Gesù Bambino bianco. Tutto ciò scuote l'animo di tanti. Se ne parla ovunque, anche in televisione e l'autore non risparmia di far nomi e cognomi di chi interviene nella vicenda così come mettono voce ai fatti del nostro Paese. Politici, intellettuali, psicologi, uomini di cultura esprimono il loro parere, i dubbi, il dissenso e così fanno anche i religiosi nonostante il capo della Chiesa, uomo buono e intelligente, avesse chiesto che il negretto fosse lasciato lì dove stava.

A questa narrazione se ne intreccia un'altra: è la storia di due bambini, uno bianco e uno nero ai quali sarà, da adulti, legata la sorte dell'umanità. Questa favola, che per Corona è cattiva, ha un fondo buono ma non buonista. E' la denuncia di una mentalità razzista nascosta dietro un'apparente apertura e capacità di accoglienza. Certo, "Il bianco e il nero" ci rimanda innanzitutto al fenomeno d'immigrazione che ha luogo in maniera imponente negli ultimi anni. Nel racconto c'è, comunque, altro ancora. Purtroppo, tra tutti gli esseri umani, anche appartenenti alla stessa razza e credo, si manifestano astio, invidia, mancanza di rispetto che provocano dissidi, vendette che sfociano in vere e proprie guerre all'interno delle famiglie. Da quei piccoli nuclei al mondo intero il passo non è così lungo. Lo scrittore affronta temi importanti; l'attenzione va al di là dei singoli, degli ultimi, degli indifesi, degli emarginati, e si volge all'umanità intera. Corona afferma che, oggi purtroppo, "La guerra siamo noi" che abbiamo dimenticato cosa voglia dire esser buoni, che non sappiamo amare e ancor meno perdonare. Come ogni racconto che si rispetti anche questa ci riserba una sorpresa finale che è anche il barlume di speranza che dovremmo ritrovare e far scaturire dai nostri cuori. Ma la strada è lunga e difficile.



## IL FILM

## IL PICCOLO PRINCIPE

Dopo 73 anni dall'uscita del celebre libro scritto da Antoine de Saint-Exupéry, a gennaio 2016 sbarca nelle sale cinematografiche il film "Il piccolo principe".

Il regista Mark Osborne racconta la storia di una bambina che si trasferisce con la madre in una nuova città, in cui le giornate sono segnate da regole e programmi elaborati dalla madre la quale, grande donna in carriera, desidera inserirla in una scuola prestigiosa per diventare un'adulta perfetta. Così facendo però la piccola si perde la bellezza e la spensieratezza dell'essere bambina, finché non incontra il suo strano vicino. Per la giovane le giornate diventano così colorate e divertenti insieme all'anziano che le racconta le sue avventure avvenute quando, giovane aviatore, incontrò nel deserto il piccolo principe.

Ci si collega così al libro e alle varie peripezie del piccolo bambino dai capelli color del grano.

Il regista è riuscito così a creare una storia nella già importante favola, attraverso due stili differenti d'animazione: la classica 3D per narrare la storia tra bambina, madre e aviatore; mentre la tecnica dello "Stop Motion" per raccontare il libro, senza perdere la meraviglia e il fascino dello scrittore. Concludendo la bambina riuscirà a capire e a farci capire che il messaggio è crescere senza perdere il bambino che c'è all'interno di ognuno di noi.

RESIDENZA

# I Coloni dell'Adda

**Verde e tecnologia**  
L'abbinamento perfetto per la tua casa

**I Coloni dell'Adda ti offrono:**

- CLASSE ENERGETICA A
- STRUTTURA ANTISISMICA
- PANNELLI SOLARI TERMICI
- RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
- CONDIZIONAMENTO
- CAMBIO PNEUMI
- VENTILAZIONE MECCANICA CONTRO LENA
- ISOLAZIONE CON SPOSITO TERMICO
- VERDE PUBBLICO
- SOLAMENTO ACUSTICO
- MASSIMO COMFORT ABITATIVO
- SOSTENIBILITÀ E RESPONSABILITÀ
- DOMOTICA
- PIANIFICAZIONE

**NO AGENZIA  
NO PROVVISORI**

Visita le unità abitative senza impegno  
Per un appuntamento chiama subito il numero

035 511507

[www.poloni.it](http://www.poloni.it)



refrigerazione - condizionamento - assistenza  
impianti elettrici

Via Pesenti, 80 - 24044 Dalmine (BG)  
Tel. 035 373943 - Fax 035 4150753  
Email [info@ibiservicesrl.it](mailto:info@ibiservicesrl.it)

CCIA di Bg n. Iscr. REA 349906  
n. Albo Impr. Artig. 133517  
P.IVA/C.F./I.RI di BG03106580164

Cell. 368 3033579

[www.ibiservicesrl.it](http://www.ibiservicesrl.it)

**IMPRESA CURNIS s.r.l.**  
Via Monte Nevoso, 22 - Dalmine - Tel. 035 561 899

**NUOVE COSTRUZIONI  
RISTRUTTURAZIONI, MANUTENZIONI EDILI  
VENDITE DIRETTE**

VISITATECI: [WWW.IMPRESAEDILECURNIS.IT](http://WWW.IMPRESAEDILECURNIS.IT)

## Dott. MariaRosa Pelucchi

Il lutto. Folla per l'addio alla pediatra Pelucchi. Con il fratello, monsignor Davide, hanno celebrato 60 sacerdoti: «Si è offerta anche nella sofferenza»

STEFANO BANI

Tutto il paese di Cologno si è fermato, ieri pomeriggio, per dare l'ultimo saluto alla dottoressa Maria Rosa Pelucchi, la pediatra di 49 anni morta sabato a causa di un linfoma contro cui ha combattuto per oltre un anno.

Già prima dell'arrivo del corteo, guidato dal prevosto monsignor Emilio Zanolì, la chiesa parrocchiale era letteralmente stipata di persone, molte delle quali sono rimaste in piedi accalcate alle porte. E in tanti hanno dovuto assistere alla cerimonia restando fuori, sul sagrato, dove è stato installato un altoparlante. La Messa, alla quale ha preso parte una sessantina di sacerdoti di tutta la diocesi, è stata presieduta dall'arcivescovo Leopoldo Girelli, nunzio apostolico a Singapore e presso l'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico, originario di Predore. Accanto a lui il vicario generale della diocesi di Bergamo, monsignor Davide Pelucchi, fratello maggiore di Maria Rosa, che ha tenuto una toccante omelia. Ha sottolineato che tra le immagini utilizzate dalla Bibbia per nominare Gesù c'è anche quella del medico, «che cura i malati con amore, senza distinzione, col desiderio di sanare gli uomini nella loro interezza».

«Mia sorella – ha aggiunto – aveva scelto di iscriversi a Medicina perché desiderava che la sua vita fosse al servizio dei malati e in particolare dei bambini, per i quali serve una sensibilità particolare perché spesso non riescono a esprimere le loro sofferenze. Poi, questa sua passione si è allargata ai bambini e ragazzi disabili e, infine, si è trovata lei stessa ad aver bisogno di cura».



Monsignor Davide ha anche ricordato quando, scoperta l'aggressività della malattia, Maria Rosa gli avesse confidato di avere compreso il grande valore contenuto in un apostrofo, quello tra le parole «soffre» e «s'offre»: «Maria Rosa ha messo l'apostrofo dentro un verbo trasformando un'esperienza di dolore in un'esperienza di dono». «Mia sorella – ha concluso – non era sposata perché voleva dedicarsi totalmente ai bambini. Ma, ora, ha iniziato il suo viaggio di nozze, per incontrare il suo Sposo, e spero che questo Sposo lo sia anche per noi». I fedeli si sono lasciati andare in un commosso applauso. Infine sono stati letti diversi messaggi di ringraziamento, da parte delle comunità di Cologno, di Gandino, di Fiobbio e dei volontari del Cvs (Centro volontari della sofferenza) di cui Maria Rosa faceva parte.

grazie...

## SETTIMANA SANTA

*È la settimana più importante dell'anno liturgico, centro della nostra fede.*

### •Giovedì santo 24 marzo ore 20.30

EUCARESTIA e LAVANDA DEI PIEDI

Invitati in particolare i bimbi di 3<sup>a</sup> el con i genitori

ADORAZIONE EUCARISTICA NOTTURNA

nella cappellina dell'Oratorio (ore 23.00 - 7.00)

(per ado e giovani, ore 23.30 - 0.30)

### •Venerdì santo 25 marzo Giornata di Digiuno

ore 8.00 Ufficio delle letture e lodi

ore 10.30 preghiera per ragazzi delle elem. e medie

ore 15.00 PASSIONE e ADORAZIONE della CROCE

ore 20.30 VIA CRUCIS vivente

### •Sabato santo 26 marzo

ore 8.00 Ufficio delle letture e lodi

ore 10.30 preghiera per ragazzi delle elem. e medie

ore 14.30 Benedizione delle uova

ore 21.00 Solenne VEGLIA PASQUALE

### •Domenica di PASQUA 27 marzo

S. Messe: ore 7.30 - 10.30 - 18.00

### •Lunedì dell'ANGELO 28 marzo

S. Messe: ore 7.30 - 10.30 - 18.00



Prossime scadenze

# Battesimi



**CORNEO BEATRICE**

di **Claudio e Facoetti Simona**  
nata lo 07/07/2015; battezzata il 10/01/2016

**VAILATI MARIA CHIARA**

di **Giancarlo e Virgens Da Cruz Teandra**  
nata il 13/01/2015; battezzata il 17/01/2016

**MASCOLO GIUSEPPE MARIA**

di **Antonio e Ercoli Stefania**  
nata il 24/11/2015; battezzata il 24/01/2016

**RONZONI REBECCA**

di **Zeno Matteo e Facoetti Roberta**  
nata lo 04/11/2015; battezzata il 21/02/2016

**CALLIONI SOFIA**

di **Simone e Giambellini Chiara**  
nata il 30/11/2015; battezzata lo 06/03/2016

**ZINI EMMA**

di **Roberto e Filiè Denise**  
nata 18/07/2015; battezzato il 13/03/2016

**BRENA IRENE**

di **Alessandro e Carrucciu Desiree**  
nata il 14/03/2015; battezzata il 13/03/2016

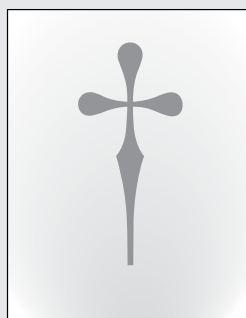
**CONTI CAMILLA**

di **Mirko e Balini Eva**  
nata il 6/11 /2015; battezzata il 20/03/2016

# Defunti



**Attilia Rota**  
*ved. Ravasio*  
anni 102  
† il 19/01/2016



**Umberto Santangelo**  
anni 93  
† 19/01/2016



**Battista Fabbris**  
anni 80  
† 20/01/2016



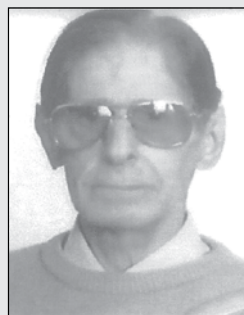
**Roberto Lazzari**  
anni 67  
† 30/01/2016



**Alberto Cardinali**  
anni 91  
† 06/02/2016



**Bruno Moroni**  
anni 75  
† 11/02/2016



**Nicola Sassone**  
anni 80  
† 22/02/2016



**Luigi Peruzzi**  
anni 88  
† 26/02/2016

